VENERDI 15 FEBBRAIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 59 N. 40

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La lotta elettorale si delinea
attraverso i vari partiti

La lista piemontese

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 14, notte (per telefono):

Con molta probabilità domani sarà resa nota la lista del Piemonte che per Torino comprende i nomi di Gioda, Orazio Pedrazzi, Bagnasco, Massimo Rocca, Gemelli, Asinari di Bernezzo, on. Olivetti, on. Mazzini, on. Cesare Rossi già sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Agnelli, figlio del senatore Agnelli, e on. Quilico.

Per Alessandria la lista comprende l'on. Torre, l'on. Mazzucco, l'on. Marescalchi, l'on. Pivano, Poido, Rebora e Buronzo.

I popolari

La cronaca politica non registra oggi nulla di notevole all'infuori della riunione della Direzione del Partito popolare italiano che ha iniziato nel pomeriggio l'esame della situazione e di alcune questioni interne e organizzative riguardanti le Sezioni di Genova e di Cremona e la posizione dell'organo «Domani d' Italia».

Per quanto concerne quest'ultimo, ha deliberato, anche in vista dell'atteggiamento assunto dal giornale dopo la pubblicazione dell'appello elettorale del Partito, di non accogliere la sua domanda di adesione riservando ulteriori provvedimenti.

Ha approvato i candidati per la Toscana. L'avv. Foschini, officiato, ha rifiutato. E' stato escluso dalla lista toscana l'on. Negretti.

I cattolici nazionali

Mentre i popolari esaminano la loro critica situazione, la cronaca registra in questi giorni varie riunione di cattolici e di personalità appartenenti a circoli molto vicini al Vaticano. Scopo delle riunioni è stato uno scambio di idee per valorizzare il movimento dei cattolici che si sentono italiani di fronte all'equivoco confusionismo creato da don Sturzo.

Una riunione ufficiale definitiva sarà tenuta in casa del principe Colonna dopo la pubblicazione della lista e ad essa interverranno tutte le più spiccate personalità del mondo cattolico.

Dopo questa adunanza sarà reso pubblicamente noto in quali forme si esplicherà l'appoggio dei cattolici alla lista nazionale.

In quanto alla partecipazione dei membri dell' Unione nazionale al listone apprendiamo che circa dieci persone ne saranno chiamate a far parte.

Tra queste, naturalmente, sono gli onorevoli Tovini, Frova, Breda, Carazzoni, Vassallo Ernesto, Martire e Mattei Gentili.

Nel campo socialista

Oggi si è riunita anche la Direzione del Partito Socialista ed ha approvato un ordine del giorno in cui radia dai quadri del Partito le Sezioni e i singoli iscritti che non hanno accettato la tattica deliberata dalla Direzione e sanzionata dalla grande maggioranza dei compagni attraverso i convegni circoscrizionali del dieci corrente e demanda all' Esecutivo e alle Federazioni rimaste disciplinate di provvedere all'immediato riordinamento degli organici periferici che sono rimasti turbati dalla secessione. Fra gli ex deputati espulsi sono gli onorevoli Volpi, De Angelis, Mucci, Di Vittorio, Pagella e Marchioro.

Fera e De Nava

L'on. Fera è ritornato a Roma stamane alle ore dieci. Egli ha avuto in giornata un importante colloquio con l'on. De Nava nel quale l'on. Fera ha particolarmente insistito per indurlo ad accettare l'invito del Governo a partecipare alla lotta elettorale nella lista nazionale.

L'on. Fera ha messo in rilievo le insistenze in varie occasioni formulate da autorevoli personalità calabresi per avere a proprio rappresentante nella lista nazionale l'on. De Nava.

Questi, che non risulta vincolato ad alcuna disciplina di partito, finirà per accettare.

Per quanto si riferisce all' atteggiamento dell'on. Fera nessuna decisione è stata ancora presa, ma è da ritenersi che egli, qualora non preferisse ritirarsi dalla vita pubblica, finirà con l'accettare l' inclusione nel listone.

De Nicola nella lista nazionale

ROMA, 14.

L'on. De Nicola aveva lasciato arbitro il Presidente del Consiglio di includere o no il suo nome nella lista nazionale di maggioranza. L'on. Mussolini ha partecipato la sua determinazione con il seguente telegramma:

« S. E. De Nicola, Napoli — Poichè Ella ha voluto rendermi arbitro della utilizzazione del suo nome illustre per i fini perseguiti dal Governo che presiedo, ho deciso senza alcuna esitazione di invitarla a fare parte della lista nazionale di maggioranza. Questo mio intendimento deriva non solo dal riconoscimento dei grandi servigi che Ella ha reso al Paese con chiara visione delle sue supreme necessità, portando, quale autorevole Presidente dell'Assemblea elettiva, anch largo contributo alla vasta opera di riforma compiuta dal Governo fascista, ma altresì dalla constatazione della assoluta necessità che a capo della Deputazione politica della grande terra della Campania, così fervida di ingegni e di operose attività, rimanga un uomo dalla vita integra e dal probo costumo politico. Cordiali saluti. — MUSSOLINI ».

L'on. De Nicola ha risposto col seguente telegramma:

« S. E. Mussolini, Presidente del Consiglio, Roma. — Le parole con cui l'E. V. mi comunica l'inclusione del mio nome nella lista nazionale, hanno un valore che va oltre la mia persona perchè ricordano il contributo dato dall'Assemblea elettiva alla vasta opera di riforme compiuta dal Governo presieduto dalla E. V. e rendono omaggio alla gloriosa terra della Campania che tanta parte ebbe nella storia del Risorgimento italiano. Vivamente ringrazio l'E. V. della designazione cortese che accetto come un preciso adempimento del mio dovere a cui ogni considerazione di personali interessi deve essere posposta per concorrere, senza mai venir meno alla mia fede, alla costruzione delle maggiori fortune d'Italia. Cordiali saluti. — ENRICO DE NICOLA ».

La devozione degli arditi di guerra
PER MUSSOLINI.

ROMA, 14.

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto a palazzo Chigi, presente anche l'on. Finzi, una Commissione del Comitato centrale della Federazione nazionale degli Arditi di guerra composta del tenente Giuseppe Pizzirani segretario politico, di Luigi Zaccherini direttore di «Fiamma Nera» e del capitano Marchese Navarra-Viggiani i quali, dopo avergli esposte varie questioni interessanti l'attività del sodalizio, gli hanno confermato la fervida devozione di tutti gli arditi aderenti alla Federazione che in questo, come in qualsiasi altro periodo, sempre che sia necessario, sono pronti a dare la loro piena solidarietà per tutte le battaglie politiche o non politiche che il Duce crederà di impegnare.

Il Presidente, che ha intrattenuto i presenti cordialmente, ha gradito molto l'attestazione recatagli e li ha incaricati di portare ai commilitoni il suo saluto fraterno.

Il Presidente ha quindi ricevuto i fiduciari del Gruppo Medaglie d'oro onorevole Raffaello Paolucci, professore Oddone Fantini, maggiore Umberto Solarino i quali lo hanno informato della ricostituzione del gruppo e dei fini che esso si propone attestandogli la loro simpatia per l'opera che va svolgendo per la rinascita italiana. Essi lo hanno quindi invitato alla inaugurazione della sede sociale dove saranno raccolti i cimeli ed i ricordi di quanti, dalle prime guerre del risorgimento ad oggi, hanno meritato l'altissima onorificenza al valore militare. L'on. Mussolini ha risposto che sarebbe intervenuto con piacere e richiesto ha consentito a dedicare una sua fotografia con la scritta: «Alle Medaglie d'oro con grande ammirazione e con fraternità di commilitone». Egli si è quindi intrattenuto a parlare coi presenti su questioni particolari interessanti la organizzazione del Gruppo.

Mussolini ai mazziniani lucchesi
Un monito

ROMA, 14.

Al giuramento lanciato dai mazziniani lucchesi a S. E. Mussolini, il Duce ha così risposto, con suo telegramma del 12 corrente inviato al Console generale della Unione Mazziniana nazionale per la Lucchesia, Silvio Calvani, di Lucca:

« Il giuramento che mi mandate, levato dai vostri mazziniani lucchesi il 7 febbraio viene accolto da me con animo profondamente grato. Sopratutto mi commuove la vostra dichiarazione di ubbidire in silenzio, la quale cosa da molti italiani, anche fascisti, viene spesso dimenticata. Credo che non vi sia antitesi di rilievo fra pensiero mazziniano e dottrina fascista, poichè Mazzinianesimo non è mai stata fredda ideologia, ma fu piuttosto un moto passionale che voleva esaltare e travolgere le generazioni del Risorgimento. Mi auguro che il vostro mònito sia raccolto da fascisti e non fascisti, in questi tempi poco leggiadri di carnevale elezionista — Firmato MUSSOLINI ».

La figura... di Bonomi

CREMONA, 14.

L'onorevole Farinacci pubblica oggi in «Cremona Nuova» un vivace attacco contro l'on. Ivanoe Bonomi. Il deputato fascista esamina l'opera dell'onorevole Bonomi nella sua qualità di uomo di Governo, sia come Presidente del Consiglio che come ministro della Guerra. Dice fra l'altro:

« Bonomi. Nessuno avrà dimenticato il Presidente del Consiglio e gli italiani non avranno obliato tanto facilmente quanto basta per sapere quale sia stata la sua opera come capo di Governo, sia per l'indirizzo da lui dato alla politica interna come alla politica estera. Fu sotto il suo Governo che avvenne la strage dei fascisti a Sarzana, in cui lasciarono la vita ben quaranta giovanissime camicie nere. A lui risale la responsabilità dell'omicidio di Modena, dove il piombo della Guardia Regia straziò altre giovanissime esistenze. Inoltre, allo scopo di infierire contro i fascisti, affinchè essi non potessero difendersi di fronte ai sovversivi, il Bonomi tolse loro il diritto di portare le armi. Questo per quanto riguarda l'atteggiamento del traditore nei riguardi del fascismo. Se si considera la sua opera di Governo dal punto di vista degli interessi nazionali, va ricordato che sotto la sua presidenza avvenne il disastro della Banca di Sconto, che poteva essere evitato. La politica estera dei Bonomi grida vendetta. Quando la martoriata Fiume invocava l'annessione all' Italia — ciò che il Governo fascista ha realizzato — Bonomi ordinava di puntare e si puntarono i cannoni contro i fratelli fiumani e contro i legionari nel sacro Natale di sangue: la più dolorosa e sanguinosa data della nostra storia recente. All'episodio di Fiume c'è da aggiungere il tradimento perpetrato dal Bonomi alla nazione per ingraziarsi i socialisti. Egli, infatti, ordinava alle nostre truppe di ritirarsi da Vallona — punta avanzata nell'Adriatico — dando al mondo l'impressione che il nostro fosse un popolo di vinti. Questo è l'uomo, visto alla luce dei fatti, che nessuna abilità dialettica può cancellare. Indubbiamente la rivoluzione fascista ha il torto di aver risparmiato quest'uomo, ma per fortuna il fascismo è in piena efficenza e ci consente tante speranze. Contro il traditore non vi può essere una diminuzione di pena e siamo dolenti di doverci ancora occupare con articoli di Ivanoe Bonomi: di quest'uomo che affideremmo volentieri ad un plotone di esecuzione ».

Il Re alla Spezia
La Crociera latina

LA SPEZIA, 14.

Stamane alle ore 9 salutata dalle salve dell'artiglieria della batteria di città è giunto S. M. il Re. Erano alla stazione ad attenderlo le autorità civili e militari e il presidente dell' Ente della Crociera Latina on. sen. Pellerano. Dopo le presentazioni si è formato il corteo di automobili che traversando la città, si è recato direttamente all'Arsenale. Lungo le vie assiepate di popolo, il Sovrano è stato fatto segno ad una entusiastica dimostrazione di devozione; tutti i balconi erano imbandierati e presentavano un magnifico colpo d'occhio. Giunto all'Arsenale il Re è salito a bordo della R. Nave «Italia» ed ha iniziato subito la visita alle varie sale dell'esposizione accompagnato dal comandante Grenet, dal sen. Pellerano, dall'ambasciatore straordinario onorevole Giuriati, da tutte le altre autorità intervenute e da numerosi espositori.

S. M. si è compiaciuto con il comandante Grenet con il sen. Pellerano per la disposizione delle varie sale dell'esposizione. La visita si è protratta sino alle ore 10.30 dopo di che il Sovrano, accompagnato dal generale Cittadini, dal conte Mattioli Pasqualini, dal comandante Grenet, da poche altre delle principali autorità è sceso da bordo dell'«Italia» e si è recato a bordo della R. Nave «Conte di Cavour» ove si è trattenuto sino alle ore 11.20. Ritornato quindi a bordo della nave «Italia» ha preso parte ad una colazione intima che si è svolta con la massima cordialità. Alle 12.50 ossequiato dalle autorità S. M. il Re è ripartito per Roma.

La consegna della bandiera
alla R. Nave «Italia».

LA SPEZIA, 14.

Oggi ha avuto luogo la cerimonia, riuscita imponentissima, della consegna della bandiera da parte dell'amministrazione comunale alla nave «Italia».

Alle ore 16 si è formato un corteo che si è recato al regio Arsenale. Sul piazzale Belleria ove è ormeggiata la nave si è formato un quadrato; alla presenza di una immensa folla, dello Stato maggiore e dell' Equipaggio della nave, del ministro Giuriati e delle altre autorità civili e militari, monsignor Lombardi cappellano della nave, ha proceduto alla benedizione della bandiera. Quindi il sindaco Pontremoli ha pronunciato un vibrante discorso cui ha risposto, applauditissimo, il comandante Grenet che ha ricevuto in consegna la bandiera che è stata issata fra scroscianti applausi sull'albero maestro della nave.

Il risanamento ferroviario
I risultati dell'esercizio 1922-23.

ROMA, 14.

L'Alto Commissario on. Torre ha presentato in questi giorni al Governo la relazione ufficiale dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'anno finanziario 1922-23. Appaiono da questa pubblicazione i cospicui risultati conseguiti dai primi sei mesi di gestione fascista nel risanamento dell'azienda, progressi che, come è noto, hanno successivamente avuto rapido e crescente sviluppo tanto che siamo ormai molto prossimi al completo riassetto anche sotto l'aspetto finanziario.

La esposizione è preceduta dalla seguente sintetica prefazione che riassume quei risultati:

« Caratteristiche generali dell'esercizio. — L'esercizio 1922-23 risentì il beneficio della nuove condizioni politiche del paese. Si ebbe il pieno ritorno della normalità nel servizio, nonchè del lavoro disciplinato e tranquillo nel personale e crebbe fortemente il traffico delle merci. Dopo i crescenti disavanzi finanziari del dopo-guerra, si iniziò in questo esercizio la fase discendente di essi, con una rilevante diminuzione di 351 milioni rispetto all'anno precedente. In applicazione della legge dei pieni poteri per la quale l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato venne affidata ad un Commissario straordinario, forti riduzioni si apportarono ai fini economici e di epurazione nella quantità del personale, e svariate provvidenze furono tradotte in atto per il riordinamento generale dell'azienda ».

L' ON. TORRE ha presentato al Presidente del Consiglio una dettagliata relazione sull'opera da lui svolta nella liquidazione dei materiali residuati di guerra. Da essa risulta che ben 150 milioni furono ricuperati all' Erario.

La Commissione tecnica
dell'Agricoltura

MILANO, 14.

Si è riunita oggi in seduta plenaria, sotto la presidenza di Arnaldo Mussolini, la Commissione tecnica dell'Agricoltura. Oltre ai segretari dott. Silvestri e Biranghi, erano presenti quasi tutti i membri.

Mario Ferraguti, presidente effettivo, ha fatto un'ampia relazione del lavoro compiuto dalla Commissione sorta sotto gli auspici di S. E. Mussolini, i cui voti furono accolti e tradotti in atto dal Governo fascista che ha messo in evidenza l'importanza dell'azione di propaganda per il miglioramento tecnico dell'agricoltura, svolta anche sulla stampa quotidiana. Ci sono oggi infatti ben 14 quotidiani che ospitano gli articoli di propaganda delle Commissioni, primo fra tutti il «Popolo d'Italia» su cui fu il Presidente del Consiglio a volere che si iniziasse tale lavoro di formazione della coscienza agricola nazionale.

Costituito il Consiglio superiore dell' Economia nazionale — ha concluso l'oratore — e trasformati i gruppi di competenza in consigli tecnici, la Commissione tecnica dell'Agricoltura rimane fedele al suo programma di valorizzazione e risolve il maggior problema economico nazionale e cioè di essere collaboratrice altrettanto modesta quanto fervida dell'opera di ricostruzione agricola iniziata dal Governo di Benito Mussolini. L'importanza dell' opera svolta e condensata nella relazione vivamente acclamata ed approvata alla unanimità, è stata in particolar modo messa in evidenza dal comm. Arnaldo Mussolini.

Si sono in seguito gettate le basi per lo svolgimento di vasto e poderoso programma.

Alla discussione hanno partecipato oltre ad Arnaldo Mussolini e Mario Ferraguti, l'on. Magni, il prof. Palazzo, il prof. Fileli, il dott. Samarani e il Commissario comm. Rostagno.

Su proposta unanime dei convenuti si è stabilito di pubblicare la relazione Ferraguti ed inviare un telegramma di devozione e di omaggio a Benito Mussolini ricostruttore d'Italia e che ha proclamato l'agricoltura la base granitica dell'economia nazionale.

LA NORVEGIA ha riconosciuto «de jure» la Repubblica Sovietista russa.

Il trattato italo-czeco-slovacco
sarà firmato fra giorni.

ROMA, 14.

A proposito delle notizie trasmesse da Praga ai giornali circa il trattato italo-czeco-slovacco, ufficiosamente si hanno i seguenti chiarimenti: I negoziati che si svolgono ancora per il trattato di commercio tra i due paesi sono attualmente nella loro fase conclusiva. L'accordo su molti punti è già stato raggiunto e le varie commissioni hanno, si può dire, compiuto i loro lavori. Sono tuttavia ancora oggetto di esame delle due parti alcuni problemi particolarmente delicati e importanti i quali formano l'argomento di speciali conferenze tra il comm. Lutioli, capo della nostra delegazione e il capo della delegazione czeco-slovacca. Negli ambienti diplomatici si ritiene che un accordo non potrà tardare anche sui punti ancora in esame e che la conclusione definitiva dei negoziati potrà essere presto un fatto compiuto. E' evidente, tuttavia, che le notizie circa l'imminente firma sono, allo stato dei fatti, premature. I negoziati per la conclusione del trattato di commercio tra Roma e Praga si sono svolti e continuano a svolgersi in una atmosfera di serena cordialità, quale risponde alle relazioni politiche tra i due paesi. E' evidente che, sì dall' una come dall'altra parte, che la maggior buona volontà è presieduta e presiede ai lavori.

La sistemazione del personale carcerario

ROMA, 14.

Sappiamo che il personale aggregato delle carceri e dei riformatori, è impaziente di conoscere quando avranno luogo i progettati miglioramenti economici che da tempo essi attendono. Da notizie assunte, ci risulta che è stato già compilato un progetto per la sistemazione del personale aggregato e che esso sarebbe stato già in via di compimento, se non fosse intervenuto il regio decreto 30 dicembre 1923, che regola lo stato giuridico e il trattamento economico dei salariati dipendenti dalle amministrazioni dello Stato. Con il progetto compilato dalla direzione generale delle carceri, e con l'applicazione del citato decreto 1923, il personale aggregato avrà quanto prima una conveniente sistemazione.

La Conferenza internazionale a Roma
per la riduzione degli armamenti navali

ROMA, 14.

Sotto la presidente del signor De Riben, delegato svedese, alle ore 16.30, a palazzo Valentini, nella sala del Consiglio provinciale, ha avuto luogo la seduta inaugurale della Commissione permanente consultiva della Società delle Nazioni incaricata della preparazione tecnica del progetto di estensione del trattato navale di Washington agli Stati non firmatari. Erano presenti: pel Belgio il generale Cenninch; per il Brasile il contrammiraglio De Souza e Silva e il capitano di corvetta M. Vebricio Guillhon; per la Spagna il contrammiraglio marchese De Magaz e il capitano di vascello J. Montagut; per l'Impero Britannico il contrammiraglio Aubrey C. H. Smith e il capitano di fregata Konnedy; per la Francia il vice-ammiraglio Johen e il capitano di corvetta Deleuze; per l'Italia il vice-ammiraglio barone Artom e il capitano di fregata F. Ruspoli; per il Giappone il contrammiraglio J. Kiyokawa e il capitano di fregata Yasuiomi; per la Svezia il contrammiraglio De Riben e il capitano di corvetta F. W. Krangel; per la Ceco-Slovacchia il comandante di stato maggiore Rudolf Kunzl Jzersky.

Degli esperti navali invitati a collaborare con la sottocommissione navale erano presenti: per l'Argentina il capitano di fregata Jorge Garnes; per il Cile il capitano di fregata Edgardo Von Scroeders; per la Danimarca il capitano di vascello H. L. C. Wenck; per la Grecia il capitano di fregata Giovanni Chalkiopulos; per la Norvegia il tenente di vascello J. Smith Joannsen; per i Paesi Bassi il contrammiraglio H. G. Suarie e il capitano Jager; per la Russia il signor Eugenio Berens addetto per le questioni militari al Consiglio militare rivoluzionario dell'Unione.

Il Presidente della Commissione straordinaria della Provincia di Roma, comm. Pietro Baccelli, ha pronunciato il seguente discorso:

« Con sommo compiacimento porgo il saluto dell'ospite agli illustri delegati navali delle potenze che fanno parte della Lega delle Nazioni e delle altre che, avendo navi in linea, sono state invitate a questo convegno nella capitale d'Italia dalla Commissione permanente consultiva della Società delle Nazioni per preparare i lavori per la estensione dei principî del trattato di Washington del 1922 sulla riduzione degli armamenti navali a tutte le potenze marittime del mondo. Le triremi rostrate dell'antica Roma iniziarono il luminoso cammino di quella civiltà che impresse nel mondo forme indelebili e nel corso dei secoli i navigatori italiani, favoriti e sospinti dalla posizione geografica della loro terra, si avventurarono per primi fino all'estreme plaghe dell' Oriente.

Roma è quindi fiera di essere sede di questo Congresso il cui precipuo compito è di far sì che le forze navali internazionali siano ristrette in giuste proporzioni per quanto riguarda l'azione di difesa lasciando così libero ed aperto il campo alla pacifica ricostruzione economica e alla espansione commerciale nel mondo. Col fervido augurio che i lavori vostri raggiungano il nobile scopo che vi è stato proposto nell' interesse reciproco e per il bene dell' umanità, io vi rinnovo, illustri signori, il deferente saluto a nome della provincia di Roma ». (applausi).

Si è levato quindi a parlare il contrammiraglio De Riben presidente della Sottocommissione navale il quale ha detto:

« Nella mia qualità di presidente di questa riunione vi chiedo il permesso di ringraziare molto sinceramente il presidente Baccelli delle gentili parole che ha voluto rivolgerci. Noi ci consideriamo tutti, ne sono persuaso, molto felici di essere qui a Roma, in questa città delle città che è piena di grandi ricordi che datano da secoli. E' con grande piacere che noi veniamo in questo magnifico palazzo, ove tutto è così bene preparato per i nostri importanti lavori. Ed io mi permetto di esprimere la speranza che in intima collaborazione, noi giungeremo ad un buon risultato. I nostri lavori hanno un carattere puramente tecnico. Noi siamo inoltre un Commissione consultiva del Consiglio della Società delle Nazioni. Le nostre deliberazioni non possono dunque essere pubbliche poichè vertono su questioni che debbono essere sottoposte al Consiglio. Cominceremo i nostri lavori dopo un thè che i nostri ospiti hanno avuta la delicata attenzione di offrirci. Tutto sarà fatto perchè la stampa sia informata se sarà necessario. Concludo, o signori, ringraziando ancora una volta per l'ospitalità che è stata data ai nostri lavori cooperando così alla realizzazione d'uno dei più grandi voti di tutta l'umanità: la pace e le relazioni amichevoli tra i popoli ». (applausi).

Dopo un thè che è stato servito molto signorilmente nel salone del palazzo Valentini, il congresso ha iniziato i suoi lavori.

Durante la seduta, su proposta del presidente De Riben, è stato approvato di deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto.

E' stato pure deliberato che le riunioni della Commissione abbiano luogo tutti i giorni alle ore 15.

Rottura diplomatica
russo-giapponese.

MOSCA, 13.

E' stata trasmessa una nota dell' Unione al console giapponese di Vladivostok, nella quale si rileva che, poichè le proposte dell' Unione per l'esame delle questioni che impediscono la ripresa delle relazioni normali non hanno avuto successo, il Governo sovietista dichiara che non vede la necessità del soggiorno nel territorio della Unione di persone giapponesi con veste ufficiale visto anche che manca di reciprocità e visto il carattere dei rapporti attuali fra i due paesi.

Dov'è Trotzki?
Esiliato in Siberia capeggerebbe una rivolta.

LONDRA, 14.

Il corrispondente del «Daily Mail» da Riga, telegrafa che un grande mistero continua a circondare la sorte di Trotzki. La stampa dei Soviet non ha più pubblicato il suo nome, dopo i funerali di Lenin. Un commerciante proveniente da Mosca ha detto che Trotzki sarebbe stato esiliato in Siberia dove si sarebbe fatto iniziatore di un movimento di rivolta stabilendo il suo quartier generale ad Omsk.

Francia e Spagna nel Marocco

PARIGI, 14.

Ieri sera sono state pubblicate le lettere che il presidente del Consiglio, Poincaré, e l'ambasciatore di Spagna, Quinones De Leon, hanno scambiato in occasione della firma della convenzione dello statuto di Tangeri.

Le lettere constatano il pieno accordo dei due governi relativamente all'applicazione degli articoli rimasti in sospeso e rilevano l'amicizia che unisce i due paesi e la importanza del consolidamento dei legami di collaborazione franco-spagnola nel Marocco.

Come è finito il Separatismo
La tragica battaglia di Pirmansens

LONDRA, 14.

Sulla terribile battaglia che ha insanguinato Pirmasens, la piccola città manifatturiera del Palatinato meridionale, il «Times» riceve dal suo inviato una particolareggiata descrizione; dalla quale risulta la terribile furia con la quale la popolazione si vendicò delle sofferenze inflittele dal regime separatista, che nell'ultima settimana aveva stabilito un vero regno del terrore.

« Taluni cadaveri — dice l' inviato — sono quasi irriconoscibili per le ferite e per le bruciature. In particolare il cadavere di Schwab, l'odiato dittatore di Pirmasens, è orrendamente mutilato. Sebbene i separatisti avessero sgomberato il Rathaus e ne avessero tolto la bandiera francese, non avevano lasciato la città, ma si erano asserragliati nel Bezirksamt, o ufficio governativo distrettuale. Questo ritiro, insieme con la emancipazione della polizia germanica dal comando francese e con la restituzione alla polizia delle armi ritirate dai francesi, quando i separatisti avevano occupato la città, incoraggiò il popolo a ritenere che la tirannia separatista fosse finita.

« Nel pomeriggio di ieri, il giornale locale stava per ricomparire dopo un lungo silenzio, ma i separatisti lo proibirono. Questo significava che la libertà non era ancora ritornata. La popolazione si irritò e si addensò intorno al palazzo occupato dai separatisti. Sembra che lo Schwab abbia rifiutato di sgomberare la città, ritenendo che i francesi lo avrebbero appoggiato ancora come per il passato e, come i feriti raccontano, abbia appostato taluni suoi fidi alla porta, con l'ordine di ammazzare chiunque tentasse disertare.

« Alle 18, il contegno della folla era diventato minaccioso, tanto che i separatisti finirono per far fuoco sulla folla. Ben presto una dozzina di uomini cadde ferita, mentre gli assalitori, sempre più furenti, tentavano di contrabattere da una casa vicina con fucili da caccia il fuoco separatista. Quando gli assalitori, nonostante le gravi perdite subite, riuscirono con mucchi di paglia e con latte di petrolio a dar fuoco all'edificio e le fiamme incominciarono ad avvolgerlo tutto, il presidio separatista, rendendosi finalmente conto che i francesi non lo avrebbero aiutato, salì al quarto piano, invocando dalle finestre pietà. La folla, infuriata, negava urlando. Allora i separatisti tentarono di uscire di corsa con alla testa lo Schwab ma furono assaliti e abbattuti a colpi di accetta e di randello, mentre i superstiti venivano ricacciati nel locale che bruciava.

« L'edificio arde ancora questa sera, nonostante l'opera dei pompieri. Durante la lotta, i soldati francesi che si trovavano in città, circa una cinquantina, rimasero inattivi. Stamane tuttavia arrivarono cinque autocarri di marocchini. Al giornale locale è stato proibito di pubblicare il resoconto degli avvenimenti e, per essere più sicuri che l'ordine sia eseguito, i francesi hanno sospeso il giornale fino a nuovo ordine, autorizzando invece il Municipio a pubblicare un manifesto che attribuisce gli orrori della notte scorsa alla azione di una parte della popolazione «aiutata da uomini provenienti dai territori non occupati e da delinquenti di professione». Ma la popolazione osserva che, se i francesi avessero voluto, avrebbero potuto condurre in salvo i separatisti fuori della città ed evitare l'orribile massacro. L'odio contro i separatisti è ormai tale, che simili orrori possono avvenire a ogni momento in tutto il Palatinato.

Disordini in altre due città

BERLINO, 14.

Telegrammi da Landau giunti ieri sera a tarda ora dicono che quella polizia in unione con la gendarmeria campestre ha potuto sloggiare senza gravi difficoltà i separatisti dall'edificio governativo che occupavano.

A Ludwigshafen e a Frankenthal masse di cittadini assediano i palazzi governativi occupati dai separatisti. Le autorità francesi hanno proibito alla polizia di partecipare ad azioni violente contro gli assediati.

La tomba di Tutankamen
I lavori sospesi per dissidi col Governo egiziano.

CAIRO, 14.

Essendo sorte divergenze tra Howard Carter ed il ministro dei Lavori Pubblici egiziano, è stato sospeso il lavoro intorno alla tomba di Tutankamen, fino a tempo indeterminato.

Sull'apertura del sarcofago contenente Tutankamen si hanno questi particolari:

Per mezzo di un sistema di carrucole il coperchio di granito fu sollevato lentamente e si scorse allora una bara incrostata d'oro, che ha la forma della mummia che deve contenere. Rimosso un drappo di stoffa scura che lo ricopriva, apparve il meraviglioso lavoro d'arte egiziana. I lineamenti del Faraone sono modellati con molta finezza e rappresentano il Faraone che porta una corona d'oro in capo raffigurante un serpente e uno sparviero. Tra le mani ha uno scettro, che ha le dimensioni di un bastone da passeggio. Subito sotto le braccia il corpo circondato da ali. A parte alcune incrostazioni di lapislazzuli, tutta la cassa è coperta d'oro. Essa misura tre metri di lunghezza ed è perfettamente conservata. Solo la parte inferiore che copre i piedi è leggermente scolorita. Secondo alcune informazioni, l'apertura della cassa che deve contenere la mummia non avrà luogo che l'inverno prossimo.

IL BRIGANTINO «Goletta Nora» di Torre del Greco, diretto a Marsiglia, con un carico di zolfo, nei pressi di Capo Circello, sorpreso da un furibondo temporale, è stato violentemente lanciato sulla spiaggia. Tre uomini dell'equipaggio sono periti, mentre il capitano ed altri marinai riuscivano a salvarsi.

LO STATO D'ASSEDIO in Germania, secondo una dichiarazione del Presidente del Reich al generale Von Seeckt, sarà revocato il 1.o marzo.

ABBONAMENTI: Anno L. 45 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero, 14
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

CORRIERE GORIZIANO

Solenne proclamazione dei candidati per le elezioni amministrative di domenica

GORIZIA, 14 notte (per telefono)

Questa sera alle ore 21 nella palestra dell'Unione Ginnastica, dinanzi a gran numero di elettori rappresentanti tutte le classi sociali, ha avuto luogo la presentazione ufficiale delle due liste dei candidati per le elezioni amministrative che seguiranno domenica prossima 17 corrente. Tale proclamazione avvenne da parte del Direttorio del Fascio goriziano.

Il Presidente dell'Unione Ginnastica porge con vive parole il saluto al Fascio ed agli elettori, dicendosi orgoglioso che ancora una volta dalle mura della Palestra, da cui partì sempre per primo il grido di italianità, oggi si proclami in modo solenne la lista di quelli che domani saranno i legittimi rappresentanti della città. Termina con un augurio inneggiando all'Italia e al Fascismo. (Vivi applausi).

L'avv. Mario Verzegnassi con voce robusta dà lettura del vibrante manifesto che domani mattina il Direttorio indirizzerà ai cittadini:

«Cittadini, dopo oltre un anno di amministrazione straordinaria, la nostra città sta per avere la sua legale rappresentanza. Domenica 17 febbraio siete chiamati a compiere il più alto dovere di cittadini: quello di affidare, mediante l'esercizio del voto, le sorti della città a persone che siano meritevoli della generale fiducia e capaci di assolvere degnamente l'arduo compito.

Il P. N. F. conscio che la nostra città per valorizzarsi completamente e raggiungere fra le sorelle d'Italia il posto che le spetta, debba essere amministrato dai suoi figli migliori, si è adoperato perchè l'autorità superiore indicesse le elezioni.

Forte ormai per numero di iscritti e per larghezza di consenso, tanto da poter affrontare da sola qualsiasi cimento, la sezione di Gorizia del P. N. F. avrebbe potuto anche presentare agli elettori una lista comprendente soltanto nomi di cittadini regolarmente iscritti al partito. Invece, perseguendo la retta e precisa direttiva fascista, che vuol promuovere dovunque l'ascensione di Gorizia e tutelarne gli interessi materiali e morali, pur rifuggendo da qualsiasi alleanza elettorale o compromesso, non vi propone una lista esclusivamente di partito. Perciò fra i cittadini sui quali siete invitati a far convergere i vostri suffragi, accanto alle camicie nere della prima ora, troverete anche quelli di integerrimi cittadini, che pur militando in campi diversi, si sono dimostrati sempre fedeli assertori delle supreme idealità della Patria e strenui difensori dei più gelosi interessi della città nostra. Perchè il nuovo Consiglio comunale possa fungere il suo munere in perfetta concordia e unità di intenti è imprescindibile necessità che i suoi membri siano animati da una sola volontà: quindi è assolutamente da evitarsi l'intrusione di qualsiasi elemento perturbatore nell'alto consesso cittadino: perciò il P. N. F. vi propone due liste, tanto quella della maggioranza, quanto quella della minoranza.

«Goriziani, Non siete nuovi alle battaglie per l'italianità. Ricordate le epiche lotte sostenute con indomita fierezza contro il tempo del servaggio. Allora si trattava di salvare l'esistenza etnica di Gorizia, ora si tratta di dare la prova più solenne e inesplicabile del suo amor patrio, della sua fede italiana, del suo indefettibile attaccamento al Governo di Benito Mussolini.

«Elettori! Domenica compirete il vostro dovere tutti con la più rigida disciplina e Gorizia vincerà la sua più bella e più nobile battaglia».

Qui il capitano Pino Godina, glorioso e valoroso mutilato di guerra, applauditissimo, dà lettura delle liste che vengono accolte con molti applausi.

Il cav. Venezia, salutato calorosamente, dice che non farà un discorso elettorale e che ricordandosi di essere stato capitano in guerra, darà soltanto delle disposizioni onde la lotta di domenica si svolga in modo da dare al Consiglio comunale la maggioranza alla lista nazionale e ritiene che nessuno per quanto armato di coraggio potrà presentarsi per contestare il terreno. Continua dicendo: Noi vogliamo vincere e vinceremo ad ogni costo; lo diciamo solennemente e siamo disposti a qualsiasi battaglia pur di dare finalmente a Gorizia una degna rappresentanza comunale. (applausi vivissimi).

L'avv. Verzegnassi chiude l'assemblea esortando gli elettori a portarsi compatti alle urne e termina inneggiando all'Italia.

Lista di maggioranza

- **Barich arch. Silvano**, combattente
- **Bisiach Antonio**, agricoltore
- **Bombig comm. Giorgio**, Senatore del Regno
- **Bozzini Ferruccio**, commerciante
- **Bradaschia Oreste**, combattente
- **Bressan ing. Carlo**, costruttore
- **Culot dott. Angelo**, avvocato
- **Deperis Cesare**, impiegato
- **Deplcolzuane Donato**, commerciante
- **Dovetag Stefano**, industriale
- **D'Osvaldo dott. Ettore**, medico
- **Erricani Alessandro**, combattente
- **Franzoni de dott. Ruggero**, medico
- **Franzot cav. ing. Mario**, combattente
- **Grion Rodolfo**, industriale
- **Happacher Renato**, impiegato
- **Janko Giuseppe**, impiegato postale
- **Kurschen Mario**, professore
- **Lorenzoni cav. Giovanni**, professore
- **Leuvier Vivaldo**, impiegato
- **Madriz Luigi**, agricoltore
- **Mahner Luigi**, tipografo
- **Maseig Francesco**, commerciante
- **Morassi Giovanni jun.**, combattente
- **Orzan Antonio jun.**, commerciante
- **Pauluzzi Oddone**, professore
- **Pinausig cav. uff. dott. Piero**, avvocato
- **Pontoni Antonio**, farmacista
- **Rizzitano cav. Salvatore**, capostazione
- **Vecchiet Stefano**, agricoltore
- **Venuti dott. Carlo**, candidato d'avvocatura
- **Vinzi Francesco**, impiegato postale

Lista di minoranza

- **Belluzzi conte Alessandro**, combattente
- **Darfles Giuseppe**, privato
- **Di Blas dott. Giacomo**, avvocato
- **Graziani Vittorio**, combattente
- **Kurner Lodovico**, farmacista
- **Simsig dott. Eugenio**, professore
- **Venezia cav. Attilio**, combattente
- **Verzegnassi dott. Mario**, avvocato.

Ancora un ferito per lo scoppio di un proiettile.

GORIZIA, 14.

Nel pomeriggio di oggi alcuni operai della ditta Sirena-Vianello stavano scaricando da un carro, nei pressi di Gargaro, un forte numero di proiettili rastrellati nei dintorni di quella località.

Il lavoro, quanto mai delicato, procedeva celermente, i proiettili venivano ammassati nel centro di un largo spiazzo contornato da accentuati rilievi di terreno e da grosse mura erette appositamente per arginare la forza delle schegge.

Ad un certo punto, il lavoro veniva interrotto per l'improvviso scoppio di un proiettile. Seguì un fuggi fuggi generale; allorchè il primo istante di sbigottimento e di stupore fu cessato, gli arditi operai si slanciarono nel centro dello spiazzo d'onde giungevano dei gemiti. Un uomo giaceva sul terreno stringendosi fortemente la mano destra ferita, d'onde usciva abbondantemente il sangue.

Il povero operaio, tale Serafini Ennio da Marena di Piave, venne prontamente sollevato e quindi medicato. Il suo stato è grave.

Concorso per maestri.

E' stato aperto, dal Commissario prefettizio di Gorizia, un concorso per soli titoli ai posti di docente definitivo nelle scuole elementari di Gorizia, amministrate dal nostro Comune, che risultano o si renderanno vacanti dal 1.o agosto 1923 al 31 luglio 1925. Potranno prender parte al concorso soltanto i maestri e le maestre che abbiano insegnato per almeno sei mesi o attualmente insegnanti nel territorio redento della Giulia. Al concorso, inoltre, potranno aspirare i candidati con diploma di maturità magistrale e sprovvisti del regolare attestato di abilitazione ma per questi ultimi l'esito del concorso avrà effetto giuridico a condizione che entro l'anno 1923-24 conseguano l'attestato di abilitazione.

Potranno partecipare al concorso anche le maestre coniugate.

Per gli schiarimenti necessari rivolgersi alla residenza Municipale di Gorizia.

Dichiarazione di morte.

E' stata avviata procedura per la dichiarazione di morte di Emilio Vriz. Il Vriz era partito per la fronte nel 1914 ed al 1917 non diede più notizia di sè.

L'Assemblea dell'Associaz. Studentesca.

Per sabato 23 corrente, ad ore 15, è indetta la prima assemblea generale ordinaria dell'Associazione Studentesca Friulana di Gorizia.

L'assemblea avrà luogo nella sala del Circolo Sociale di via delle Monache 14. I soci sono pregati ad intervenire numerosi e puntuali.

Replica del ballo mascherato

Dato il grande successo ottenuto sabato scorso dal Veglione Studentesco, e l'enorme richiesta, domenica 17 corrente, principiando alle ore 16, avrà luogo la replica del Veglione studentesco giapponese.

Per il tradizionale ballo dei contadini.

Il Comitato per il ballo dei costadini invita per domani, venerdì 15 corrente, alle ore 18.30, alla sede del Consorzio Agrario di Gorizia, tutti gli agricoltori che intendono prestarsi per la buona riuscita della tradizionale festa che avrà luogo quest'anno, nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana.

Un invito particolare è diretto ai detentori e alle detentrici dei tipici costumi friulani.

Cinema Savoia.

«Fra belve e leoni», ricco film di avventure emozionanti.

Cinema Teatro Ideal.

«La battaglia di Trafalgar», meravigliosa ricostruzione cinematografica in 6 atti. Enorme successo.

Da GRADISCA

Elezioni amministrative.

(14). — Per disposizione del Prefetto del Friuli il corpo elettorale amministrativo della nostra città è convocato per domenica 2 marzo per l'elezione del Consiglio comunale.

Corsi di cultura per maestri.

Il segretario del Sindacato magistrale fascista del nostro circondario signor Alberto Ballaben, si è vivamente interessato per l'apertura di corsi di cultura nel circondario di Gradisca. Il cavaliere Menon e le Autorità hanno appoggiato la proficua iniziativa. A Gradisca, e a Cormons verranno tenuti dei corsi di filosofia, storia, lavori manuali.

L'ispettore cav. Menon terrà lezioni sul disegno geometrico in relazione alla riforma.

Il prof. Cavallotti commissario plurificomunale del Collio si è offerto di tenere un ciclo di lezioni di lingua italiana, storia e coltura generale ai maestri alloglotti con centro a Dobra.

I corsi si inizieranno il primo marzo. La notizia è stata accolta dalla classe magistrale con compiacimento vivissimo.

Corsi di lavori manuali.

Nei giorni di domenica 17 e 24 corrente si terranno a Gradisca (R. Istituto Magistrale) e a Cormons (R. Scuola Industriale) due brevi ed identici corsi di lezioni di lavori manuali ai quali sono invitati tutti gli insegnanti del Circondario.

Da MONFALCONE

Importante arresto.

(14). — Da vario tempo, al cav. Antonio de Dottori, al cav. Alessandro Blasich, ricchi possidenti di Ronchi di Monfalcone, venivano a mancare parecchi capi di bovini, mantenuti da mandrie nelle loro fattorie della «Colombara» (fra S. Canziano e Pieris), senza che alcun indizio sui ladri, venisse fatto loro di sospettare; così i furti continuavano, come pure tentativi di essi e, sempre di bovini, in danno dei coloni Tossetti Luigi e Vendramino Sabbadini, abitante presso le fornaci di Fiumicello.

Ma della faccenda s'incaricò l'esperto maresciallo specializzato sig. Luigi Palumbo, bravamente aiutato dal brigadiere Ognissanti, dal vice-brigadiere Agostini e dal brigadiere Quattrociocchi, della stazione di Pieris, che procedette all'arresto di tale Manchigna Giuseppe d'anni 43, contadino da Pieris, il quale offriva il bestiame prima,... di rubarlo, da Moschioni Evaristo d'anni 30 da S. Canziano d'Isonzo e di Zimolo Gio. Batta d'anni 38 da Pieris.

Uno degli arrestati ha già confessato parzialmente i furti ed è ormai accertato che fra non molto verranno eseguiti nuovi fermi. L'autorità mantiene un giusto riserbo.

Gli arrestati vennero condotti alle carceri giudiziali di Monfalcone e denunciati pure per associazione a delinquere. Ci auguriamo che il bravo signor Palumbo, possa quanto prima acciuffare i complici e assicurarli alla giustizia.

Per la lotta contro la malaria.

Sotto gli auspici e l'iniziativa del dott. Franzin, medico provinciale aggiunto della R. Sottoprefettura di Monfalcone, diretto dal Municipio di Monfalcone è stato formato un Consorzio per la lotta antimalarica.

Esso è composto: Comune di Monfalcone, Cantiere Navale Triestino, Officine Adria Soda, Cassa distrettuale per ammalati, Ditta Passero e C.i, Ditte fratelli Brunner, i Comuni di Pieris, Turriaco, S. Canziano e altri.

Da AJELLO

La tessera 1924 del P. N. F.

(14). — Si fa noto ai soci che le tessere 1924 si possono ritirare, consegnando precedentemente la fotografia, fino al 20, dal m. c. Il Segretario politico si troverà nella nuova sede dalle 19 in poi, nei giorni martedì, giovedì, sabato.

Il primo matrimonio civile.

Sabato 9 corrente con solennità fu celebrato il primo matrimonio civile. Il commissario fascista conte Vicardo di Colloredo Mels col rito della legge italiana, univa in matrimonio la gentile signorina Albina Marcuzzi di Aiello ed il sig. Pietro Borgnolutti di Faedis.

Fungevano da testimoni il sig. Michele Calvisi, fondatore della Spa, ed il geom. Achille Zandegiacomo, segretario politico del Fascio. Dopo un breve ma bellissimo discorso il Commissario Regio offerse alla giovane coppia la tradizionale penna d'oro. Venne poi offerto agli sposi ed alle persone invitate un vermouth d'onore.

Oblazioni.

La Società Polisportiva Aiello elargì L. 100 parte del ricavato del Veglione delle Violette alla Congregazione di Carità locale.

Veglione Tricolore.

La Sezione del P. N. F. per dare un aiuto alla Spa, Società benemerita nel paese, darà un grande veglione nella sera del 1.o marzo. Gli intendimenti ed i preparativi sono grandiosi. Si prevedono cose sbalorditive per l'addobbo e l'illuminazione della sala. L'orchestra dell'Itala di Gradisca farà andare in sollucchero quanti andranno a sentirla.

Vi saranno forti riduzioni sull'ingresso per i fascisti muniti di tessera 1924.

Da VILLESSE

Celebrazione del 1.o matrimonio civile.

(14). — Sabato scorso 9 corrente in questo Comune seguì la celebrazione del primo matrimonio civile. La sede municipale addobbata con squisito gusto artistico riceveva un largo intervento di invitati. Gli sposi novelli sig. Gerin Arrigo Nicolò e signorina Fonzari Bianca (sorella dell'egregio concittadino sig. Fonzari dott. Sebastiano, volontario di guerra), ricevettero in dono dal Commissario prefettizio dott. Giovanni Montanari, la tradizionale penna d'oro, il quale alla fine del rito, rivolse agli sposi bellissime parole di augurio.

Alla fine della cerimonia, fu poscia servito un vermouth d'onore. Fra i presenti si notavano i signori cav. Marcuzzi e Cappello Augusto ex sindaci, colonnello cav. Fanna, i rappresentanti la locale Congregazione di Carità, il comandante la Stazione dei Reali Carabinieri locale, Valdemarin Severino sindaco del Comune di Romans, Baldassi Ernesto sindaco di Versa, la rappresentanza dei maestri delle locali Scuole elementari e molti altri cui ci sfuggo il nome.

Al balcone del Municipio sventolava il tricolore e gli onori di casa furono compiuti con impareggiabile correttezza dalle esimie maestre signorine Fabris e Perco, coadiuvate dall'esimio Commissario prefettizio dott. Montanari.

Da ROMANS d'ISONZO

Grande Veglia danzante.

(14). — Apprendiamo che per iniziativa della locale Sezione del P. N. F. sabato prossimo 16 corrente nella spaziosa sala del rinomato Italia avrà luogo una grande veglia danzante, per quale fervono da qualche giorno i preparativi. Sarà allietata da una rinomata orchestra che allieterà con scelti programmi la festa.

Da PORDENONE

Sulla tragedia di Villanova

(14). — Come vi abbiamo telefonato ieri sera, il Minari Remo, autore del grave ferimento di via Corva, è stato arrestato e tradotto alle nostre carceri mandamentali.

Il Minari è un ex maresciallo dei Carabinieri Reali in pensione e conviveva da tempo con la Perlin Angelina la quale ha avuto il proprio marito disperso nella grande guerra. Il Minari, dedito al vino, era gelosissimo della donna e giornalmente avvenivano delle scenate e delle questioni. Il tragico fatto d'ieri è una conseguenza dolorosa e disgraziata del brutto vizio del bere del Minari.

La cittadinanza è impressionatissima per il grave fatto tanto più che i feriti sono persone conosciute nella borgata e tutti ne dicono un mondo di bene. Il feritore si è chiuso in un assoluto mutismo e l'Autorità non ha ancora potuto provvedere al suo interrogatorio per il suo stato di incoscienza e di assenza assoluta.

Lo stato dei feriti è ancora grave ma si spera che non si abbiano a verificare gravi conseguenze. Perdurano infatti gravi le condizioni del Buttignol Germanico ferito alla spalla e al torace e quelle del figlio Mario ferito ripetutamente alle gambe. La moglie del Buttignol, Regina Pavan, presenta ferite non molto gravi alla spalla destra.

Il tragico fatto che poteva avere conseguenze ben più gravi, è argomento di discussione cittadina e tutti hanno parole di biasimo per il Minari ed anche per la Perlin che con il suo contegno ha causato la tragica gelosia dell'amante.

Adunanza pro Monumento Caduti e Parco della Rimembranza

Come vi abbiamo brevemente telefonato ha avuto luogo l'altro ieri nel pomeriggio in Municipio nel salone del Consiglio la preannunciata adunanza promossa dal Sindaco conte dott. Arturo Cattaneo per concretare i provvedimenti diretti a tradurre in atto la erezione del Monumento ai Caduti e del Parco della Rimembranza.

Sono intervenuti tutti gli esponenti delle locali associazioni dei mutilati invalidi di guerra e combattenti; i rappresentanti del Fascio e dei Sindacati, i membri del Comitato attuale pro Monumento, i dirigenti delle industrie pordenonesi, degli istituti di credito, delle varie istituzioni e molti altri cittadini.

Il co. Cattaneo assunta la presidenza ringrazia gli intervenuti informando che gli scopi della adunanza sono quelli di portare un definitivo impulso alla risoluzione della questione del Monumento da troppo lungo tempo dibattuta per la quale si impone quella doverosa sollecita risoluzione che risponda all'alta significazione patriottica della iniziativa.

Ha invitato anche i rappresentanti delle industrie e delle associazioni dell'impiego per aderire alla volontà espressa da operai ed impiegati di contribuire con nuove offerte adeguate, alla spesa per il Monumento e per il Parco della Rimembranza. Richiama le scuole ed invita di accingersi all'opera con spirito di unanime concordia, dimenticando ogni divergenza passata o presente, spiegando la maggiore buona volontà, e la più fervida attività della esplicazione del compito che costituisce uno dei sacrosanti propositi della Amministrazione comunale.

Invita prima di ogni altro i rappresentanti dei mutilati e dei combattenti, come quelli che più autorevolmente possono interloquire in argomento, a spiegare le loro direttive sulla azione da svolgersi.

L'avv. Policreti si compiace della iniziativa e delle nobilissime parole del Sindaco e dopo una ispirata rievocazione degli episodi più salienti della nostra guerra, richiama egli pure il dovere di assolvere finalmente il voto verso i Caduti con spirito di religiosità, dimenticando i dissidi trascorsi, ricordando solo i morti della grande guerra. Propone che per il primo pordenonese caduto sull'Isonzo nel 1915 Del Ben Luigi, e per i due Botrè e Moretti, caduti ultimi in uno stesso giorno del 1918 sul Piave, siano riservati tre posti d'onore nel Parco della Rimembranza perchè segnino in una meravigliosa parentesi la gloria delle Patria.

Il Sindaco si associa all'avv. Policreti esprimendo il desiderio che ai tre Caduti sia aggiunto anche il glorioso pordenonese decorato di medaglia d'oro Guido Monti caduto sul Carso. Informa poi sulle modalità ormai tracciate per il Parco della Rimembranza che sorgerà sul piazzale antistante alle scuole urbane, opportunamente ampliato, località ritenuta più confacente allo scopo sia perchè al centro della città e più facilmente vigilata e agevolmente accessibile, sia perchè, vicino alle scuole, costituirà per le giovani generazioni incentivo costante al culto della Patria e dei gloriosi che ad essa sacrificarono la vita.

Mazzoli per i mutilati dichiara che la Associazione si mette fin d'ora a completa disposizione del Sindaco per cooperare all'azione da svolgere.

L'ing. Querini, rilevando l'impossibilità di decidere nell'odierna seduta le complesse modalità di attuazione delle due iniziative, propone la nomina di un Comitato esecutivo facente capo al Comune, al quale sia demandato l'incarico di studiare la risoluzione dei problemi.

Il ragioniere Tinti si associa alla proposta Querini sostenendo però la necessità di definire preventivamente la posizione giuridica contabile ed amministrativa dell'attuale Comitato per dare all'azione un più sicuro orientamento, salvo il diritto prioritario del Sindaco.

Il Sindaco accoglie la proposta Tinti desiderando però di essere coadiuvato nell'azione di revisione e di accertamento dell'opera spiegata finora dallo attuale Comitato, da altri cittadini.

L'assemblea aderisce, lasciando al Sindaco facoltà di scelta.

Esaurita la discussione e disposto così il piano di azione sollecita e concreta imposta dalle circostanze, il Sindaco, dopo aver rivolto un caloroso appello ai presenti per l'intensificazione dell'opera di propaganda e di raccolta dei fondi, ringrazia gli intervenuti e scioglie l'adunanza.

Siamo certi che dall'azione illuminata, sapiente e fattiva del nostro Sindaco, il quale, esponente dell'Amministrazione ed interprete sincero della cittadinanza comprende la necessità di una azione decisiva per arrivare rapidamente allo scopo, sortiranno fra non molto quelle decisioni che sono nei voti di tutti e che assolveranno finalmente il doveroso tributo di Pordenone ai suoi gloriosi Caduti.

Assemblea dei mutilati.

L'ufficio di presidenza della locale Sezione Mutilati e Invalidi di guerra ci comunica che l'assemblea ordinaria della Sezione, che doveva aver luogo il giorno 24 corrente, è stata rinviata a giorno da stabilirsi.

Conferenze agrarie.

Il dott. Bubba, direttore della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, terrà domenica 17 corrente alle ore 3 pomeridiane a Fiume Veneto una pubblica conferenza sul tema: «Concimazioni, Impianto Latteria».

Lunedì 18 corrente alle ore 4 pomeridiane ad Azzano X lo stesso dottore Bubba parlerà sul tema: «Impianto Latteria Sociale».

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nozze d'oro

(14). — Ieri a Carbona — Villa Bianchina — si celebrarono le nozze d'oro di Luigi Bianchini e Simonato Angela. La popolazione tutta del piccolo paesello s'era riversata in chiesa in attesa del corteo di parenti ed amici dei festeggiati che intanto s'erano trattenuti in casa per un modesto rinfresco.

Celebrò la messa il figlio primogenito del... vecchi sposini, parroco di Pradis in quel di Clauzetto, coadiuvato dal parroco di Carbona don Ettore Valoppi e da don Mario dell'Istituto Vial.

All'«Angelus» il figlio sacerdote tenne un discorso di circostanza, ricordando i sacrifici fatti dai suoi genitori per allevare secondo la morale cristiana la numerosa prole della quale essi offrivano le primizie a Dio come gli antichi Patriarchi del Vecchio Testo. Di fatti oltre a lui sacerdote, la loro nipote più anziana vestì l'abito del francescani.

Alle nozze d'oro furono presenti anche tre fratelli ed una sorella della sposa... aurea. Terminata la cerimonia religiosa, tra il giubilo dei compaesani, la comitiva si riversò a Casa Bianchini ove, in una stanza costruita e dipinta per l'occasione e decorata da fiori e da tricolori, stava apparecchiata una lauta mensa, ricca di ogni ben di Dio e di quel vino bianco del luogo che, quando vanta qualche lustro, come quello bevuto ieri, fa ringiovanire anche i vecchi e porta una nota d'allegria indescrivibile.

Al «dessert» parlò per primo il signor Salvador di Casarsa; poi il signor Busatto da S. Vito. Il figlio — parroco di Pradis — disse alcune sue poesie in italiano ed in friulano ed in ultimo don Ettore.

Per la circostanza il figlio Umberto distribuì una epigrafe a stampa ricordante il lieto evento ed altra epigrafe con fregio dipinto fu appesa ad una parete della stanza a perpetua memoria.

Le nuove cariche all'Assoc. Mutilati.

Il Consiglio Direttivo di questa Associazione fra Mutilati ed Invalidi di guerra nella seduta del 9 corrente ha proceduto alla nomina delle cariche sociali per l'anno in corso, nelle persone dei signori: Bortolussi Antonio, presidente — Nonis Pietro, vice presidente — Cella Nicolò, segretario — Fain Davide, cassiere-economo.

I nuovi preposti al Consiglio si propongono di curare l'elevamento morale e materiale delle sorti della Associazione, e nutrono fede che tutti i cittadini ne siano buoni cooperatori.

Da ARTA

Veglionissimo dei fiori.

(14). — Sabato, 16 corrente, avrà luogo nei saloni Grassi il Veglionissimo dei fiori, e tutto dà a sperare che esso abbia la miglior riuscita. Togliamo dal manifesto: «Fantastica illuminazione a colori. Suoneranno ininterrottamente due distinte orchestre. Verrà proclamata la Reginetta della Festa ed appostita Giuria aggiudicherà un ricchissimo premio al miglior gruppo di maschere. Il netto ricavo andrà a totale beneficio della Congregazione di Carità di Arta. Fiduciosi nel buon esito della festa, il Comitato non ha risparmiato nè fatiche nè spese. Abbiamo seguito in questi giorni i lavori che si stanno facendo nel salone centrale: centinaia di lampadine di diversi colori illumineranno la sala in modo veramente fantastico, magnifiche piante e verdi fraschè di «ilie» fanno maggiormente risaltare la fantasmagoria dei colori, i pavimenti sembrano preparati per una gara di pattinaggio! ciò insomma dell'altro mondo. Particolare interessante: le due orchestre suoneranno alternativamente balli moderni e «roba vecchia» costechè — e ciò non è poco — avranno la possibilità di divertirsi anche coloro che in questi ultimi decenni si sono permessi di considerare seccante l'Arte di Tersicore.

Da BUIA

Furto continuato.

(14). — Da diverso tempo venivano sottratte piccole somme dal cassetto della macelleria di Guerra Angelo (detto subla), e il proprietario incolpava i famigliari. Ieri però trovò sotto il banco nascosto il diciottenne Tarcisio Moro di Mattia. Perquisito gli si rinvennero, nascoste in una scarpa L. 30.

Fu denunciato e arrestato, ed oggi condotto nelle prigioni mandamentali di Gemona.

Incendio.

La notte scorsa si sviluppò un incendio nella tettoia di Nicoloso Andrea, posta nel centro della borgata di Urbinis Grande. Data l'ora, era quasi mezzanotte, i soccorsi tardarono alquanto, e quando i fradoiliti si accinsero all'opera di spegnimento, ormai era tardi, perciò si dovette isolare e circoscrivere l'incendio e impedire che si propagasse al fienile aderente.

I danni al locale sono di circa 800 lire; sono, arrangiate e attrezzi rurali di circa 1500 lire. Il sinistro è solo in parte coperto d'assicurazione.

Da CIVIDALE

Due gagliardetti.

(14). — In una vetrina del negozio F.i Gottardis, sul Corso Vittorio Emanuele sono esposti due gagliardetti, uno per i giovani Avanguardisti fascisti, l'altro per il gruppo Balilla, offerti dalla cittadinanza.

Il lavoro di ricamo in oro è opera diligente della gentilissima signorina Enrichetta Cappelli alla quale facciamo i nostri particolari complimenti per la precisione del ricamo e per l'atto compiuto.

I due gagliardetti verranno prossimamente inaugurati con solennità.

Un caso singolare.
La morte di due gemelli a 85 anni!

Ieri a distanza di poche ore, come vennero alla luce, morirono all'età di 85 anni, i fratelli gemelli Quondolo Domenico e Valentino, contadini benestanti di Zuccola.

In memoria di Butti Argelia.

Per l'inscrizione nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» di Butti Argelia, pervennero le seguenti nuove offerte:

Brosadola avv. Giovanni L. 10 — Tonini Adele, 10 — Bront Rosa, 10 — Albini nob. cav. Lorenzo, 10 — Cozzarolo Lario, 10 — Bulfoni Pietro, 5 — Albini nob. Riccardo, 10.

In morte della suddetta, pro fondo Casa di Ricovero, offersero:

Paciani nob. ing. Ernesto L. 10 — Rizzi cav. Francesco, 5 — Rizzi Egitta, 5.

Insegnamento religioso.

Nel prossimo mese, tutti i giovedì, verranno impartite lezioni di religione al corpo insegnante delle scuole elementari, in relazione ai nuovi programmi del Ministro Gentile.

Università Popolare.

Il prof. comm. Leicht, essendo obbligato a letto per una leggera indisposizione, la sua conferenza viene rimessa ad un giorno della prossima settimana, fra giovedì e sabato. Cosicchè sabato, 16, verrà sostituito dal cav. Antonio Rieppi che tratterà sul tema dantesco: «Manfredi».

Da CODROIPO

Il 28 febbraio.

(14). — Giovedì Grasso alle ore 21 precise si apriranno i battenti del nostro teatro Benini e una fiumana di gente mettendo piede in platea meravigliosamente addobbata e trasformata per l'occasione uscirà in un prolungato Oh!!! di meraviglia. Così avrà principio il Veglionissimo Tricolore Mascherato organizzato dalla locale Sezione del Partito Nazionale Fascista e dall'Unione Sportiva.

Siamo informati che il Comitato organizzatore già da tempo silenziosamente ma assiduamente lavora per la preparazione di questa veglia che riuscirà indubbiamente magnifica e certo la più bella ed elegante del Carnovale.

Per le maschere e costumi sono già stati stabiliti due ricchi premi in denaro; uno per la miglior coppia o gruppo, l'altro per la miglior maschera o costume.

Un artistico bronzo rappresentante S. E. Benito Mussolini e una bicicletta sono i due bellissimi e geniali doni scelti dal Comitato per il pubblico e che certamente andranno a ruba.

Allegrezza, brio, cameraderie, una completa e sceltissima orchestra, studiati scherzi di luce, gentili sorprese, servizi scelti ed accurati sono i coefficenti indispensabili per la riuscita di una festa; ma già assicurati per la Veglia Tricolore alla quale per conseguenza nessuno potrà mancare.

A quanto prima maggiori e più dettagliati particolari.

Da SACILE

Conferenza.

(14). — Giovedì 7 u. s. nei locali del Circolo Ufficiali del Distaccamento del 5.o Artiglieria Pesante, il conte Ferro, seniore della M. V. S. N. Commissario Prefettizio del Comune, per invito fattogli a nome degli Ufficiali d'Artiglieria dal Comandante del Distretto capitano Lazzi, tenne una conferenza sul tema: «Esercito e Milizia».

Gli Ufficiali della M. V. S. N. di Sacile e dintorni intervennero in folto gruppo, così pure quelli in congedo dell'A. N. C. e quasi tutti gli Ufficiali del Presidio con alla testa il colonnello cavaliere Li Gobbi. La conferenza svolta dal conte Ferro molto brillantemente e con grande tatto, riscosse l'applauso unanime ed entusiastico dei numerosi intervenuti.

Fu servito, in seguito un rinfresco e molti furono i brindisi all'Esercito, alla Milizia, ed al cameratismo fra i componenti delle due istituzioni per il bene supremo del Paese.

Oltre agli Ufficiali di Artiglieria e quelli del Distretto e del Deposito 8.o Alpini, notammo fra gli altri ufficiali della Milizia il Centurione Berti, i fratelli Mantovani, l'ing. Zancanaro, signor Chiaradia, Camilotti, dott. Piovesana, sig. Bertazzoli, prof. Cesa, cavaliere Pavan e molti altri.

Da REANA

Ancora le ele[illegible] di domenica.

(14). — Nella [illegible]pondenza pubblicata il 12 cor[illegible] alla magnifica vittoria fascista [illegible]menica, vennero ommessi i nom[illegible] sei eletti, e perciò vi prego di pubblicare integralmente la lista di tutti gli eletti, che è la seguente: Valentino geom. Simonetti — Trevisan Oddone — Rossi Fabio — Zamparo Raffaele — Fanti Domenico — Berini Massimo — Braida Luigi — Cattarossi Antonio — Cossettini Lino — Linda Antonio — Cornelio G. B. — Cossettini Fiorenzo — Cossettini Fiorendo — Lirutti Eugenio — Picco Luigi — Cattarossi Giorgio — Mauro Paolo — Morandini Paolo.

Aggiungiamo ancora che gli elettori presenti erano 1100, e di questi votarono 960 non 96 come venne erroneamente pubblicato.

Da PLATISCHIS

A proposito di cifre.

(14). — Nel n. 38 di codesto pregiato giornale, vennero pubblicate delle cifre riflettenti certe spese, fatte dalla cessata amministrazione popolare del Comune di Platischis; come per esempio:

— Spesa per il medico, che non ha mai avuto la residenza nel Comune, per gli anni 1920, 21, 22 oltre lire 20.000, va invece inteso oltre lire 29.000; civanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1922, va invece inteso disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1922 lire 121 mila.

Coll'occasione, si fa presente che le spedalità per gli anni 1921-22, ammontano a oltre lire 37.000, e che per le Congregazione di Carità furono spese per il solo anno 1920 oltre lire 27.000.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Veglionissimo [illegible]conoscenza.

(14). — Fervono i preparativi per il Veglionissimo della riconoscenza, che si darà sabato 16 corrente il cui ricavato andrà a totale beneficio della locale sezione mutilati e invalidi di guerra. Il Comitato composto di distintissime e distinte persone ha già disposto per un conveniente addobbo della sala teatrale Maran con una sfarzosa illuminazione.

A mezzanotte vi sarà una gara di ballo per la quale sono pronte tre medaglie e artistici diplomi.

Posta volante per l'elezione della reginetta della festa e artistico dono per la migliore coppia di maschere.

Suonerà la distinta orchestra Bortoluzzi nuovissimi ballabili espressamente strumentati.

Numerose prenotazioni fanno prevedere grande affluenza.

Da CASSACCO

La consegna della bandiera ai combattenti di Montegnacco.

(14). — La cerimonia per la consegna della bandiera ai combattenti avrà luogo domenica 17 corrente col seguente programma:

Ore 9: formazione del corteo — Ore 10: consegna della bandiera — Ore 11.30: messa ed inaugurazione Parco Rimembranza.

In caso di maltempo la cerimonia sarà rinviata al 9 marzo p. v.

Da RAGOGNA

Consiglio Comunale.

(14). — Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria venerdì 15 corrente ore 16, per trattare, tra gli altri oggetti: Accettazione delegazioni mutuo per la disoccupazione, Bilancio preventivo 1924, Dimissioni consiglieri Siviloti e Tissino, Nomina della guardia campestre.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 12 febbraio 1924).

AFFARI APPROVATI.

Udine: Bilancio 1923 della Commissaria Piani Lovaria, della Commissaria Uccellis e della Società Protettrice dell'Infanzia — Buia: Sussidio al Patronato Scolastico - Determinazione salari dei custodi cimiteri - Idem. salari dei custodi orologi pubblici - Idem. salari delle bidelle scuole municipali - Sussidio alla locale Congregazione di Carità — Manzano: Applicazione tassa valore locativo — Cormons: Contributo spese costruzione linea telefonica diretta Cormons-Udine — Fanna: Aumento assegno al Cappellano — Montereale Cellina: Concessione suolo Cimitero S. Martino per tomba gentilizia famiglia Romanin — Fagagna: Sussidio alla Cassa di soccorso dei dipendenti degli Enti locali - Garanzia pagamento di metà retta per il ricovero di una sordomuta — Dolegna: Regolamento applicazione tasse sugli esercizi e rivendite — Aviano: Spesa per la 5.a classe elementare in Marsure — Palazzolo dello Stella: Applicazione tasse valor locativo — Cormons: Permuta terreni - Contratto — Aiello: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Attimis: Utilizzazione bosco Gran Comugne — Salcano: Contributo Cattedra Ambulante di Agricoltura — S. Quirino, Povoletto, Porcia, Travignano, Medeno, Buttrio, Arzone: Tariffa daziaria — Gradisca: Consorzio daziario - Tariffa daziaria — Fiumicello: Concessione elargizione alla vedova Lucas — Vito d'Asio: Mutuo di L. 147 mila con la Cassa Depositi e Prestiti per ampliamento cimitero di Anduins e costruzione strada d'accesso — Tricesimo: Liquidazione spesa festeggiamenti per consegna medaglie ai decorati di guerra e bandiere alle Scuole comunali — Platischis: Compenso al Segretario per lavori straordinari — S. Daniele: Monte di Pietà — Prata di Pordenone: Istituzione 4.a classe elementare — Rive d'Arcano: Abolizione reparto elettorale — Forni di Sotto: Modifica nuova tariffa daziaria — Zuglio: Tariffa daziaria — Palmanova: Ospedale Civile - Sistemazione servizi sanitari — Pasiano di Pordenone: Costruzione nuova sede municipale - Approva in massimo.

AFFARI RINVIATI.

Buia: Sussidio alla Banda cittadina - Sussidio all'Ospizio provinciale marino — Rigolato: Vendita piante bosco Tassaris — Tolmezzo, Ampezzo, Villa Santina: Ripristino del servizio telefonico della Carnia — Aviano: Sussidio scuola di lavoro — Fiumicello: Contributo alla Congregazione di Carità — Manzano: Domanda Maria Forte per assegno — Pravisdomini: Aumento stipendio al medico condotto — Paluzza: Servizio medico — Lusevera: Modifica regolamento daziario — Vito d'Asio. Modifiche al regolamento daziario.

PRENDE ATTO.

Udine: Brefotrofio Provinciale - Prelevamento fondo di riserva dal Bilancio 1923 del Brefotrofio — Sutrio, Ravascletto, Cercivento: Consorzio medico - Applicazione capitolato medico.

PARERE FAVOREVOLE.

Andreis: Aumento di un quarto della tariffa daziaria.

CRONACA UDINESE

La lista definitiva dei candidati per la nostra circoscrizione

Abbiamo da Roma, 14:

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha approvato stamane la lista definitiva per la circoscrizione della Venezia Giulia e Zara. I candidati sono i seguenti:

1.o On. Capitano avv. Francesco Giunta, volontario di guerra e segretario generale del P. N. F., capo del Fascismo Giuliano (audace iniziatore della riscossa antibolscevica a Trieste, deputato uscente).

2.o Capitano Giovanni Banelli, volontario di guerra, triestino, decorato al valore militare, deputato uscente.

3.o On. Capitano Luigi Bilucaglia, mutilato di guerra, volontario di guerra, capo del Fascismo istriano, deputato uscente.

4.o Tenente Pier Arrigo Barnaba, decorato di medaglia d'oro.

5.o Conte dott. Francesco Tullio, tecnico e agricoltore della Bassa Friulana.

6.o Prof. Pier Silverio Leicht, professore ordinario di storia del diritto italiano all'Università di Bologna, insigne storico del Friuli.

7.o On. dott. Alessandro Dudan, dalmata, volontario di guerra, propugnatore instancabile delle rivendicazioni adriatiche, deputato uscente del collegio di Roma.

8.o Capitano professore Giovanni Mrach, volontario di guerra, direttore del quotidiano fascista di Pola «L'Azione».

9.o Avv. Piero Pisenti, capo del Fascismo friulano, direttore del quotidiano di Udine «Il Giornale del Friuli», ex prefetto della Provincia.

10.o On. tenente avv. Fulvio Suvich, volontario di guerra, triestino, deputato uscente per Trieste.

11.o Arturo Ravazzolo, ferroviere, organizzatore dei Sindacati nel Friuli, già candidato fascista nel 1921.

12.o Maggiore comm. Luigi Russo, presidente della Federazione Combattenti friulana, decorato più volte al valore militare.

13.o Rag. gr. uff. Luigi Spezzotti, Regio Commissario di Udine, una delle più spiccate personalità politiche ed amministrative del Friuli.

14.o Avv. Amerigo Ventrella, volontario di guerra già esponente del vecchio partito liberale irredentista.

15.o On. Avv. Francesco Marani, già deputato italiano al Parlamento austriaco e fin d'allora tenace assertore dell'italianità adriatica.

Milizia V. S. N. 63.a Legione Tagliamento

Comando I.a Centuria.

Tutti i Militi appartenenti alla prima Centuria e Sezione Mitragliatrice sono chiamati in servizio per la giornata di domenica 17 corrente mese.

L'adunata avrà luogo alle ore 9 ant. nel cortile della Caserma Valvason — Via Aquileia — ed è indispensabile lo intervento dei Militi tutti senza eccezione dovendosi procedere ad una diversa sistemazione della Centuria che con l'occasione sarà passata in rivista dal signor Console.

Nessuno deve mancare.

* * *

Domenica 17 corrente avrà pure luogo la cerimonia per la commemorazione del Milite Alfredo Giorgini, caduto nell'imboscata comunista di Venzone per cui i fascisti udinesi parteciparono all'azione di rappresaglia.

Vi parteciperà la I.a Centuria che partirà alle ore 13 dalla Caserma Valvason a mezzo di camions.

Il Comandante int. della I.a Cent.
Marcello Morol.

Un comunicato della Sezione Combattenti

A PROPOSITO DI REQUISITI.

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Combattenti ci comunica:

«Il Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti di Udine, in relazione all'artificioso comunicato apparso sul giornale «Il Gazzettino» del 13 corr., per cui il consocio dott. Vittorio Marcovich è oggetto di non autorizzati apprezzamenti circa la sua capacità ad essere o meno partecipe dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, mentre avoca a sè il giudizio e assume le conseguenti responsabilità per tutti i soci regolarmente iscritti alla Sezione, dichiara che il dott. Marcovich possiede, come tutti gli altri iscritti, i requisiti voluti dallo Statuto Sociale ancora attualmente in vigore.

«E quale socio egli, oltre all'aver saputo meritare benemerenze dalla organizzazione che ha devotamente servito e serve, ha potuto anche rappresentare la Federazione in particolari manifestazioni per la inaugurazione di Monumenti a Caduti, perchè poteva portarvi oltre che il sentimento di amore e di riconoscenza dei superstiti anche la pietosa e gloriosa passione di fratello d'un valoroso Caduto.

«Poichè si è parlato in questi giorni di revisione di titoli è bene si sappia che questa è in dipendenza di nuove norme restrittive che appariranno sul nuovo Statuto, attualmente non ancora pubblicato e quindi non in vigore, e che dovrà avere la sanzione del Consiglio di Stato essendo l'Associazione Nazionale dei Combattenti Ente Morale».

La tramvia Udine-San Daniele

PASSATA AD ALTRA GESTIONE.

La Società Veneta ci comunica:

«La Direzione della Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane, si pregia portare a conoscenza del pubblico che — in seguito all'avvenuto riscatto da parte della Provincia del Friuli della tramvia Udine-San Daniele — col giorno 15 andante viene a cessare, a tutti gli effetti, ogni ingerenza della Società Veneta nell'esercizio della linea stessa la quale, dal giorno 16, passa in gestione ad altra Azienda.

Per la Direzione
Rag. Silvio Moro».

* * *

In seguito ad accordi intervenuti tra la Provincia del Friuli, il Consorzio della Tranvia Udine-San Daniele ed il sottoscritto, si porta a conoscenza del pubblico che l'esercizio della linea, a datare dal 16 andante, verrà assunto dal sottoscritto medesimo.

In via provvisoria e fino a nuovi provvedimenti l'orario e le disposizioni di servizio resteranno immutati.

Ing. Giacomo Cantoni.

Inquilini e padroni di case

Difficile è tuttora il problema delle abitazioni nella nostra città, poichè la crisi edilizia perdura grave anche se l'Amministrazione Comunale e la Cassa di Risparmio hanno giovato e vanno giovando alle non poche famiglie rimaste senza tetto o che vivevano — o vivono — in tuguri malsani e cadenti.

Ad acuire poi il nervosismo per tale crisi giunge ora anche il contegno non lodevole di certi proprietari di case, i quali, sapendo che alta ancora è la ricerca delle abitazioni nel Comune, ne approfittano per fare agli affittuari loro esagerate richieste di aumento di fitto.

Quei padroni di casa pare non sappiano o non vogliano comprendere lo spirito dei provvedimenti del Governo ed il severo monito dell'on. Mussolini; essi credono che l'avviamento alla libertà di contrattazione significhi avviamento alla libertà di speculazione e non solo notificano enormi aumenti per il venturo luglio, ma minacciano provvedimenti ancora più gravi per l'avvenire. Gli inquilini però non devono dare eccessivo valore alle parole di costoro, e in detti casi hanno il dovere di ricorrere alle Commissioni arbitrali. Gli affittuari, fallito ogni tentativo di accordo diretto, non debbono rinunciare alla protezione loro accordata dai provvedimenti governativi, protezione che si estende anche ai disgraziati che i padroni di casa vogliono sfrattare.

Il decreto dispone fra l'altro — lo ricordino le due categorie interessate — che le Commissioni, nel decidere sulle domande di proroga degli inquilini, dovranno equamente valutare le ragioni di entrambe le parti per accertare la necessità della concessione «avendo riguardo particolarmente alle condizioni generali e speciali del mercato edilizio del Comune dalle quali derivi per l'inquilino l'impossibilità o almeno la grande difficoltà di procurarsi, senza suo grave danno economico, un altro alloggio confacente alle sue legittime esigenze».

Per chi vuole arruolarsi volontario ordinario

NEL R. ESERCITO.

Il Ministero della Guerra notifica:

Gli arruolamenti volontari ordinari saranno aperti dal 15 febbraio corrente al 30 aprile p. v. in tutti i reggimenti granatieri, di fanteria di linea, bersaglieri, alpini, cavalleria, artiglieria — compresi i gruppi contraerei — nei reggimenti e raggruppamenti del genio, nel gruppo aerostieri e nei raggruppamenti trasporti.

Nessuno peraltro può essere arruolato in un'arma o specialità se non ha i requisiti voluti pel servizio in detta arma o specialità.

Il numero dei volontari ordinari che nel periodo di tempo sopraindicato possono essere ammessi in servizio è illimitato, tranne che pei ferrovieri il cui numero resta fissato a 220. In conseguenza di ciò gli arruolamenti nei ferrovieri dovranno essere chiusi il 20 aprile affinchè — se il numero degli aspiranti idonei superi il numero dei posti disponibili — si possa procedere alla scelta in base ai requisiti personali, professionali e di studio.

Nell'arma dei carabinieri reali, nel R. Corpo di truppe coloniali della Libia e nel personale di governo dei depositi cavalli stalloni gli arruolamenti volontari sono, di massima, ammessi anche all'infuori del termine di tempo suindicato.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario debbono contrarre tutti indistintamente la ferma di tre anni (salvo a commutarla, all'atto della nomina a sergente, in quella di due anni, nella quale è compreso il servizio già prestato, e ad esserne completamente prosciolti nella eventualità di nomina a sottotenente di complemento); aver compiuto l'età di diciotto anni e presentare i documenti prescritti.

Ai detti arruolamenti volontari ordinari possono essere ammessi, purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età, anche quei giovani che avendo già concorso alla leva siano stati riformati o dichiarati rivedibili dai propri Consigli di leva o in rassegna, purchè, beninteso, sia cessata la causa che diede luogo alla riforma o alla dichiarazione di rivedibilità.

I militari della classe 1904 arruolati dai consigli di leva o dalle commissioni mobili di arruolamento, sia con ferma ordinaria, sia con ferma ridotta, possono essere ammessi ad assumere la ferma di tre anni in tutti i corpi nei quali sono aperti gli arruolamenti volontari.

Per coloro che intendano assumere l'arruolamento volontario ordinario nei raggruppamenti trasporti si potrà transigere, per quanto riguarda i gruppi automobilistici, sul requisito della statura; ma all'arruolamento stesso potranno concorrere esclusivamente coloro che dimostrino di essere conduttori di automobili, motocarrozzette, o motociclette muniti di patente civile, meccanici, automobilisti, o di avere prestato servizio presso officine o stabilimenti automobilistici.

Per gli arruolamenti nel reggimento ferrovieri, i cui posti, come è detto più sopra, restano limitati a 220, sarà seguito esclusivamente il criterio della scelta.

Questi volontari dovendo essere impiegati per il servizio di linee ferroviarie, oltre ad avere ottima condotta ed ottimi precedenti penali e politici, debbono possedere i requisiti fisici richiesti dell'Amministrazione delle F. F. S.S. per l'esercizio ferroviario, da accertarsi, prima della loro accettazione, mediante visita medica.

I giovani di mestiere aggiustatore, meccanico, calderaio, fucinatore, fabbro, telegrafista, saranno sottoposti ad un esperimento pratico per dimostrare la loro abilità professionale.

Saranno invece dispensati da tale prova i giovani che sono in possesso del diploma di scuola industriale o professionale.

Fu rinvenuto

un braccialetto d'oro. Per ritirarlo, rivolgersi presso il negozio A. Linda e Bertuso, Via Paolo Canciani.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta e fagioli - Tonno alla livornese o Rosbef - Contorno.

Sera: Pasta in brodo - Polpette di carne o uova - Contorno.

Ancora medici e farmacisti

Il farmacista non deve fare il medico

Riceviamo:

Chiarissimo Direttore,

Rispondo al dott. M. Asquini, Presidente dell'Ordine dei Farmacisti, e al signor A. Bellis, di S. Maria la Longa, tutti e due miei ottimi amici.

Ho pubblicato sui giornali del 9 corrente l'articolo « Il farmacista non deve fare il medico », perchè così ha stabilito il Consiglio dell'Ordine, perchè quell'articolo, coi commenti relativi, scritto da farmacisti, contiene delle grandi verità; il Consiglio lo ha fatto suo, ed io l'ho firmato, perchè ne assumo le relative responsabilità.

Non ebbi mai tanto consenso di Medici, di Veterinari e di Farmacisti, come per quell'articolo. Sì; anche di Farmacisti, alcuni dei quali ebbero veramente parole di plauso. Nessun interesse di categoria è mascherato in quell'articolo (specialmente per quanto riguarda la chirurgia, non è vero dottor Asquini?), perchè l'ammalato più o meno tardi ricorre al medico, bensì puramente e semplicemente è ispirato per il danno alla collettività.

Ma ogni medico constata con dolore quotidianamente i danni che derivano agli ammalati per cure non appropriate consigliate da farmacisti.

La circolare-diffida, inviata alle tre categorie di professionisti, perchè « ciascuno nel disimpegno della propria attribuzione si attenga rigorosamente alle buone norme della deontologia ed alle disposizioni di legge, osservando strettamente le competenze professionali rispettive », è stata poco volentieri firmata dal Presidente dell'Ordine dei Farmacisti, per l'ultima frase che egli non voleva.

Se i farmacisti osservassero strettamente le loro competenze professionali, non darebbero così facilmente consigli a chi si presenta in farmacia e talvolta anche alla presenza di un medico, non venderebbero senza ricetta le più svariate medicine a chicchessia. No, nemmeno un purgante dovrebbero dare. Sa il dott. Asquini le responsabilità di somministrare un purgante quando è controindicato?

Quando un farmacista dà di sua iniziativa una medicina, fa implicitamente una diagnosi e si assume una cura, ma sfugge alle responsabilità della stessa. Come fate a dare una medicina se non sapete quale malattia curate, se nulla sapete di medicina, di ammalati, di esami clinici, ecc.?

Le accuse alla vostra classe siete voi stessi che le movete; che le scrivete; noi abbiamo riportato semplicemente il vostro scritto, coi vostri commenti, che approviamo però e facciamo nostri, perchè altrimenti non li avremmo pubblicati. Capisco che vi dispiaccia, perchè sono resi di pubblica ragione e preferireste che ci lavassimo i panni in casa, ma avete camminato troppo ed i medici vi dicono: Basta!

Per mantenere coi medici i più cordiali rapporti di colleganza e il rispetto professionale, è necessario che il medico faccia il medico, ed il farmacista il farmacista, ma il farmacista puro e semplice non il medico nemmeno larvatamente. La vicina Gorizia vi insegni.

Nessuno vi confronta coi droghieri, coi negozianti, coi pizzicagnoli; qualcuno di voi bensì, tenendo nella stanza vicina alla farmacia, magari con essa comunicante, un negozio di colori, pennelli ecc. si confonde con un droghiere, con un negoziante, con poco decoro della vostra classe; ma per fortuna è vostro il R. Decreto 30 dicembre 1923 N. 2559, che riforma gli ordinamenti sanitari, ed all'articolo 40 contempla appunto l'incompatibilità con atti di commercio per professione abituale ecc.

Il nostro Medico Provinciale, del quale ho, come voi ben sapete, la massima stima e deferenza per l'opera attiva, incessante ed equanime, che egli ha fatto e sta facendo nella nostra Provincia a vantaggio dell'igiene e delle classi nostre, non ha bisogno del mio stimolo: egli cammina diritto, diritto per la sua strada; anzi mi consta che sta occupandosi proprio in questi giorni di una denuncia che riguarda un Farmacista.

Sì, io sono dei farmacisti, e l'ho sentito più volte lamentare da parecchi di voi stessi, che fanno un po' da medici; assumere le prove dirette non è facile; le prove scientifiche contro le anguille.

Comunque le polemiche sui giornali a questo riguardo sono utili, perchè servono ad illuminare il pubblico, il quale — in parte — crede che il Farmacista sappia fare... più o meno, anche il medico.

Il pubblico deve sapere: Che il Farmacista non ha studi comuni col Medico all'infuori della chimica, della farmacologia, e di qualche materia secondaria; che nulla ha che fare coll'esercizio della medicina; che il Farmacista dottore, è dottore in chimica, non in medicina; che il Farmacista non può e non deve usare della irrazionale fiducia, ed onestamente dovrà tenersi molto guardingo per evitare cantonate tremende e responsabilità gravi, quando meno se lo aspetta; che il Farmacista deve spedire le medicine ordinate dal medico: questo è il vero compito professionale del Farmacista. Più in là, entriamo nella plaga infetta, che nessuna particolare condizione di ambiente giustifica; e tanto meno la ragione storica — che io direi ormai preistorica — dei tempi in cui il medico e il farmacista erano la stessa persona.

Quanto alla inveterata consuetudine di « tutto » il pubblico, di chiedere il modesto consiglio del Farmacista, non abbia paura l'amico Bellis di dire al suo cliente ch'egli non sa di medicina; è più corretto il dirlo; ed ancora richiamo il Bellis all'ultimo periodo della circolare ai medici, farmacisti e veterinari nel N. 6 del giugno 1923 del Fascio Sanitario.

Il Farmacista che esercita colla massima correttezza professionale, non è toccato da questi nostri scritti, ai quali sottoscrive volentieri ed è con noi.

Quanto alla quarta pagina del giornale, la classe medica non ha mancato di interessarsi ed anche il nostro consiglio; ma... vulgus vult decipi; le manchevolezze altrui però non giustificano le vostre.

Non entro nel campo del dilagare delle specialità, perchè devierei, ed entrerei in un campo vastissimo, che richiederebbe spazio e troppa pazienza nel pubblico e nel Giornale, che ringrazio dell'ospitalità cortese.

Dott. CAVARZERANI.

Il passaggio sul ponte del Torre

L'Ufficio Polizia Municipale ci comunica:

« Per opportuna notizia si avverte che, per decisione dell'Ufficio Tecnico Provinciale, in accordo col Comune di Povoletto, a datare dal 10 corrente il peso massimo consentito pel passaggio del ponte provvisorio sul Torre, fra Salt e Godia, è ridotto a quintali 30 ».

Per l'assicurazione degli invalidi e dei vecchi

L'Istituto di Previdenza Sociale di Udine comunica:

« Consta a questo Ufficio che alcuni datori di lavoro erroneamente interpretando le recenti notizie divulgate dalla stampa in merito alle modifiche apportate alla legge sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, si sono ritenuti autorizzati a sospendere la assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia di alcune categorie di dipendenti prestatori d'opera e particolarmente dei domestici, domestiche e delle altre persone addette ai servizi privati.

« Si ritiene quindi opportuno avvertire che le modifiche sinora intervenute riguardano unicamente l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e che alle disposizioni legislative concernenti l'assicurazione invalidità e vecchiaia non è stata apportata alcuna innovazione. Queste continuano pertanto ad avere completo vigore anche nei riguardi dei lavoratori comunque addetti ai servizi privati ».

Per gli utenti veneti di caldaie a vapore.

Riferendosi alla notizia apparsa nei giornali della Regione, nell'ultima settimana dello scorso mese, secondo cui il Consiglio di Stato aveva accettato il ricorso presentato dalla Prima Associazione Italiana fra Utenti di Caldaie a Vapore, con sede in Milano, contro la costituzione dell'Associazione Veneta fra Utenti di Caldaie a Vapore delle Regioni Venete e della Dalmazia, con sede in Padova, rendiamo noto che con R. Decreto del 5 febbraio 1924 numero 66 — pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale del giorno 8 febbraio N. 33 — l'Associazione Veneta fra Utenti di Caldaie a Vapore di cui sopra venne nuovamente riconosciuta, ed eretta in Ente morale.

Con questo decreto, il Governo nazionale ha nuovamente riconosciuto i vantaggi e le benemerenze dell'Associazione Veneta, che continua così a funzionare regolarmente e che, ai sensi del vigente Regolamento governativo, rimane la sola Associazione autorizzata a far nuovi associati nelle Regioni Venete e della Dalmazia.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto conte Daniele Florio:

Perusini comm. dott. Costantino, Cormons L. 25 — Burghart cav. Rodolfo e Roberto L. 20 — Cantoni cav. uff. professore Carlo, Roma L. 20.

Hanno versato lire 10: Deciani conte cav. dott. Antonino — Capellani Aldo — Famiglia cav. Giacomo Tomasoni — Cantarutti comm. ing. G. B. — Sabbadini Livio — Calligaris ing. Ferdinando — Baldissera avv. Alceo — La « Vitrum » Lisotti Martini e C. — Sartogo cav. dott. Antonio — Brunner co. Giuseppe da Trieste — Colutta dott. Antonio e Famiglia — Margreth dott. Giacomo — Del Re dott. Carlo — Famiglia Artuso Luigi — Capitano Mario Bianchi da Abbazia.

Totale L. 955.

BENEFICENZA

Offerte pervenute all'Ospizio Marino Friulano in morte di Maria Mattiussi di Trieste: Gracco e Mafalda Zilli L. 5, Rachele e A. F. Gasparini, 5 — Ugo e Roma Zilli 5 — Arnaldo e Renata Sbuelz 5 — De Campo Antonio, 5 — Scoccimarro rag. cav. Maurizio, 5 — Giuseppina ved. Famea e famiglia, 5.

In morte del co. Daniele Florio, alla stessa Istituzione: Teresa del Re L. 10 — In morte di Maria Salvigni Ferro: Colutta dott. Antonio L. 5.

Per onorare la memoria del co. Daniele Florio pervennero, alla Casa di Ricovero, le seguenti offerte: Famiglia conti Florio L. 500 — Per onorare la memoria del co. Daniele Asquini: conte Antonio Deciani e Famiglia L. 100 — Per onorare la memoria del comm. Sellenati: Tami cav. Silvio L. 20.

Per onorare la memoria del co. Daniele Florio: Senatore Elio Morpurgo L. 100 alla Congregazione di Carità di Buttrio — baronessina Elena Morpurgo: L. 20 alla « Scuola e Famiglia » e L. 20 alla Società della Formica.

All'Associazione «Scuola e Famiglia» pervennero le seguenti offerte: Per onorare la memoria del co. Daniele Florio: baronessina Elena Morpurgo L. 20 — Per onorare la memoria del bambino Angelo Tonutti: dott. Antonio Colutta lire 5.

Per onorare la memoria del dott. Vincenzo Zuppelli pervennero, ai Tubercolotici di Guerra, le seguenti offerte: Lucio e Lucia Zuppelli L. 50.

La signora co. Carolina di Trento e Famiglia ha versato alla Congregazione di Carità L. 50 in memoria del conte Daniele Asquini e L. 50 in morte del co. Daniele Florio.

Sindacato rappresent., agenti, viagg. e piazzisti

Il Sindacato comunica:

« Tutti i soci sono pregati d'intervenire ai funerali del defunto Anelli Monti cav. Attilio, padre del consocio Carlo, che avranno luogo domattina, 15 corrente, alle ore 8, partendo da Via dell'Argilla N. 14 ».

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, la contessa dottoressa Irene di Spilimbergo terrà una conferenza sul tema: « Leggende Friulane ».

Martedì 19 corrente il prof. P. E. Santangelo parlerà su: « Umanesimo e Rinascimento ».

Aula riscaldata: ingresso libero.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE; Giovedì 14 febbraio 1924.

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	738.7	739.8	741.7
Pressione al mare	749.8	750.8	752.9
Temperatura	4.4	7.8	4.7
Umidità (0-100)	89	70	81
Vento Direzione	E	E	E
Vento Forza	mod.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	9	6
Stato del tempo	piov.	inc.	s. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,2

Temperatura minima: 3,8

Acqua caduta: 18,6

Situazione isobarica europea a ore 8: Pressione massima: 766, a Nord delle Isole Britanniche

Pressione minima: 747, sul Mar Ligure

Probabilità del tempo - prossime 24 ore: Venti settentrionali; cielo vario; temperatura in leggera diminuzione; nebbie rade al mattino.

Cronaca del Carnovale

Veglionissimo Azzurro dei Combattenti

Questa tradizionale festa di carnovale, che ogni anno ha avuto il primato per gli sfarzosi ed indovinati addobbi e per il numeroso ed eletto concorso di pubblico, ha ormai assicurata anche in quest'anno la sua riuscita.

Ed infatti, appena ne fu dato l'annuncio alla cittadinanza, molti si sono preoccupati di assicurarsi un posticino e si affrettarono a prenotare i palchi presso l'incaricato cav. uff. Ugo Zilli della Camera di Commercio.

Il Comitato avverte però che saranno prese in considerazione solo quelle prenotazioni accompagnate dal relativo importo. E' necessario quindi recarsi personalmente o mandare un incaricato a versare l'importo ed a ritirare lo scontrino con il numero del palco e ciò ad evitare che si ripetano alcuni spiacevoli inconvenienti verificatisi negli anni decorsi.

Abbiamo sott'occhio uno schizzo per l'addobbo del Teatro Sociale che per la sera del 1.o marzo — ultimo sabato di carnovale — verrà completamente trasformato in uno sfarzoso anfiteatro romano, con luce diffusa spiovente dall'alto.

Avremo in seguito occasione di riparlare dell'addobbo, che riuscirà imponente, ed allora entreremo in maggiori particolari.

CRONACA SPORTIVA

Campionato Regionale di Sky

Lo Sci Club « Sucai » di Trieste ha indetto per domenica 17 corr. a Piedicolle un campionato regionale di Sci. La gara verrà disputata sul percorso di dodici chilometri. Vi potranno partecipare squadre composte di tre sciatori appartenenti a Società sportive, e concorrenti isolati.

Le partenze da Udine si effettueranno sabato 16, con il treno della linea di Trieste alle ore 17.30, il quale arriverà a Piedicolle alle ore 22.5, od anche la domenica mattina alle ore 4.50

Il ritorno si farà lo stesso giorno, con il treno delle 16.40, che arriva a Udine alle 22.20.

Le iscrizioni alle gare ed al pernottamento a Piedicolle si ricevono presso la Società Alpina Friulana, Via Lionello e la U.O.E.I. vicolo di Prampero, fino a giovedì 14 febbraio ore 12.

Si fa noto che letti sono in numero limitato e saranno concessi ai primi inscritti.

Diamo pertanto un primo elenco dei premi che verranno assegnati ai vincitori della gara delle singole categorie:

Coppa « Guido Corsi » della Sucai di Trieste — Coppa del Comando del Corpo d'Armata di Trieste — Coppa, dono del signor Janessich — Orologio d'argento dono di S. M. la Regina Madre — Medaglia del Comune di Trieste — Quadro di montagna dono della « Cosulich » — Penna stilografica — Servizio da tavolo — Piatto portabiglietti — Orologio da braccio — Poggiacarte artistico — Medaglia dorata — Medaglia d'argento grande — Medaglia d'argento della « Gazzetta dello Sport » — Medaglia di argento dono del sig. Samengo — Medaglia d'argento — Spilla d'oro dono della Sucai — Medaglia d'argento dono del sig. Bozza — Medaglia d'oro dono dell'Associazione Goliardica Triestina — Medaglia vermeil dono del signor Vidrich — Medaglia d'argento dono dell'E. M. I. T. — Medaglia vermeil dono dell'ing. Cattarinich — Medaglia vermeil dono della C. A. I. — Medaglia vermeil dono della Società Ginnastica Triestina.

La medaglia d'oro al triestino Guido Slataper

L'odierno bollettino militare contiene la concessione della medaglia d'oro al valor militare ad un fulgido eroe triestino Guido Slataper, capitano di fanteria fratello dell'eroico Scipio caduto il 6 dicembre 1925 nel Podgora.

La medaglia d'oro è concessa colla seguente motivazione:

« In commutazione della medaglia d'argento conferitagli con R. Decreto 31 marzo 1921 — Volontario irredento, rinunciava ad essere inviato nelle retrovie e, benchè in menomate condizioni fisiche per precedente ferita, partecipava volontariamente, al comando della sua compagnia, ad un'azione di particolare importanza, trasfondendo, col suo esempio, entusiasmo, slancio ed ardimento nei dipendenti, trascinandoli sotto violento fuoco d'artiglieria, mitragliatrici e fucileria, alla conquista e ben munita posizione, il cui possesso avrebbe avuto conseguenze decisive in quel tratto del fronte. Oltrepassate le trincee avversarie, catturava numerosi nemici, organizzava la difesa sul rovescio della posizione, e su questa resisteva ad oltranza, quantunque conscio del grave pericolo che affrontava, come irredento, qualora fosse stato fatto prigioniero. Rimasto con pochi superstiti, esaurito ogni genere di munizioni ed accerchiato, dopo aspra lotta corpo a corpo, cadeva in mano al nemico. Fulgido esempio di amor di patria, di cosciente valore e sublime spirito di sacrificio. — Monte Santo, 14 maggio 1917 ».

Ricordo Guido Slataper tenente nel 1.o fanteria « Brigata Re », nelle fortunose e cruenti giornate del novembre e dicembre 1915 al Podgora, ardito capo pattuglia di posatubi ad ogni ora si prodigava in ardite ricognizioni sotto i reticolati nemici, sempre calmo, sereno, sprezzante del pericolo, pari a lui il fratello Scipio. Mèta delle operazioni il famoso fortino del Podgora (quota 240) dove da mesi si prodigavano i fanti del 1.o Battaglione del 1.o fanteria al comando di un eroico friulano il maggiore conte Marco Valentinis.

Il 6 dicembre 1915 una pattuglia di posatubi al comando del tenente Scipio Slataper arditamente si portò sotto i reticolati per fare brillare alcuni tubi ed aprire un varco, Scipio proprio sotto al reticolato colpito in fronte da una pallottola cadde con lui due fanti; i superstiti portarono la notizia al comando di battaglione, mentre si costituiva un'altra pattuglia per continuare l'operazione e raccogliere la gloriosa salma passa una barella, chi è? si domanda il tenente Sandri — nome di guerra di Guido Slataper — unitamente al maggiore ci avviciniamo al ferito, una pallottola gli aveva attraversato il ginocchio. Lo Slataper calmo si raccomandò di dare la notizia al fratello, del quale ignorava la gloriosa fine.

La notte del 6 al 7 una pattuglia ritrovato il corpo di Scipio Slataper riportandolo nelle nostre linee dove venne sepolto alle falde del cruento Podgora vicino alla strada Podgora-Penna; i fanti della « Re » gli eressero un monumento di guerra.

Guido Slataper nel '17 col 230 Fanteria « Brigata Campobasso » alla testa di una compagnia di arditi per primo conquistò la vetta del conteso Monte Sante, due giorni di lotta furiosa, dieci contro uno, non soccorso dovette cedere. Condotto prigioniero a Lubiana, venne riconosciuto da alcuni amici triestini, ufficiali dell'esercito austriaco, i quali con alto sentimento di cameratismo lo fecero internare in un lontano campo di prigionieri salvandolo così da una sicura morte.

E' da augurarsi che presto anche a Scipio Slataper l'eroico volontario del Podgora, il poeta gentile, il grande irredento venga commutata in medaglia d'oro la medaglia d'argento concessagli per la sua condotta al Podgora.

O. C.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 14. — (per telefono). Francia 102.40 — Svizzera 400.12 — Londra 99.125 — America 23.06 — Vienna 0.032 — Romania 11.80 — Belgio 87.40 — Spagna 295.50 — Praga 67 — Ungheria 0.08.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.70.

Consolidato 5 per cento 94.75.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Corso Medio 82.72, Venezia quotazione giorno 13 febbraio, Trieste 82.80.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.

Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale (Barbetta): ore 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.56.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 14.35 (3) — 20.10.

Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.

(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.15 — 18.10.

Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 12 — 15.20 — 17.55.

Tranvia del But.

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

(1) Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17.15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »